

“San Venerio, memoria mai perduta”

Il 7 Luglio viene celebrata la festa di San Venerio nel Comune Emiliano, a Reggio, a ricordo di una pioggia miracolosa che salvò i raccolti .

Nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta vengono conservate le sacre reliquie e un prezioso busto argenteo del 1700 raffigurante San Venerio.

Tutto è intitolato al Santo a Reggio: vie, piazze, farmacie, sedi associative e un'antica cappella all'interno di Villa Bianchi, un palazzo storico d'età medioevale, acquistato da Beatrice di Lorena, madre di Matilde di Canossa e oggi proprietà privata.

In un documento del 1044 si fa cenno a una “ Cappella S. Venerii” edificata su un dosso, la cui presenza è confermata in successivi documenti del 1144 e 1256 , assieme ad un piccolo ospedale per i pellegrini intorno al 1465. La cappella assieme alla torre eretta in onore di S. Venerio venne chiamata “Razolo”.

La chiesetta di S. Venerio , ubicata dove attualmente è esistente quella eretta nel corso del '700 (con adiacente il campanile del '400) è al Santo dedicata, all'epoca patrono dei naviganti a La Spezia e all'Isola del Tino e poi successivamente dei fanalisti, così si narra, coloro che accendevano i fuochi e i fari sulle rive del mare per segnalare alle navi il porto.

La preziosa reliquia dell'intero scheletro di San Venerio venne trasportata a Reggio Emilia, a San Prospero attorno ai primi decenni del sec. IX , per evitare che la furia dei saraceni potesse prelevarla e distruggerla, come capitava durante le loro scorrerie nel Tirreno.

Dal cranio di S. Venerio, venne estrapolata una reliquia ossea che nel 1708 fu donata al paese di Reggio, di cui era patrono, e inserita in una teca nel busto argenteo del santo. La Comunità locale realizzò tale opera per dar seguito al voto da essa espresso nel 1702 di onorare il santo nella data di morte del 13 settembre, per scampare grazie alla sua intercessione dai flagelli delle guerre e della peste.

La figura paterna di S. Venerio trovò facile incontro con la gente reggiana, non ai viaggi di mare essa era abituata , ma alle non meno lunghe e non meno pericolose transumanze, alle migrazioni stagionali nelle maremme, nelle coste liguri e tirreniche dove, ritrovando tanta devozione a questo

santo sacerdote e monaco, pareva alle popolazioni dell'entroterra reggiano di ritrovarsi in un certo senso a casa.

La Chiesa di San Venerio sita in Via Roma all'ingresso del paese, legata storicamente all'eremita è oggi oggetto di recupero e valorizzazione, essendo stata donata generosamente al Comune dalla famiglia Bianchi, arricchendo così il patrimonio artistico-culturale reggiale.

Per quanto la sua presenza possa apparire discreta essa rappresenta una delle testimonianze più significative della storia religiosa e comunitaria di Reggio, legata non solo alla devozione popolare, ma anche alla memoria collettiva del territorio. Essa ha accompagnato generazioni di abitanti, diventando parte integrante dell'identità reggiale.

Il suo recupero dopo il terribile sisma del 2012 ha lo scopo di preservare la memoria storica e l'identità del paese stesso.

Tuttavia il recupero della memoria non riguarda soltanto il restauro

materiale delle sue strutture, ma soprattutto la riscoperta del suo significato simbolico e storico.

Recuperare la memoria di San Venerio significa anche riannodare il legame tra passato e presente, offrendo alle nuove generazioni la possibilità di conoscere le proprie radici e di comprendere il valore della memoria. In questo senso, la Chiesetta diventa non solo un bene architettonico da preservare, ma un luogo vivo di memoria, capace di raccontare la storia di una comunità e di rafforzarne il senso di appartenenza.

La tutela e la valorizzazione rappresentano dunque un atto di responsabilità culturale, un impegno a non disperdere il patrimonio di storia e identità che essa custodisce.

La chiesetta diventerà un elemento centrale del percorso storico e turistico in quanto Reggiolo viene riconosciuto facente parte dei centri minori nei territori matildici e canossiani.









S. VENERIO
PROTEGGICI

